

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 29 - Numero 169 € 1,50 in Italia

sabato 9 agosto 2008

la Repubblica

SABATO 9 AGOSTO 2008

ROMA

ALLARME INCIDENTI

L'intervista

Parla Roberto Pontiroli, presidente del moto club romano Yesterbike

“Spartitraffico, cordoli e buche così si può morire sulle due ruote”

TIZIANA GUERRISI

CORDOLI, guard rail, buche e la disattenzione degli automobilisti sono i principali rischi per chi viaggia su due ruote. Ieri sono morti due motociclisti, altri 19 negli ultimi tre mesi. «Dei 40 mila incidenti del 2007, il 20% riguarda chi va su due ruote» ricorda l'associazione Codici.

Quasi uno stillicidio in una città dove ogni giorno si spostano in moto e scooter almeno 600 mila persone. I pericoli sono in agguato. Secondo Rober-

to Pontiroli, presidente del Moto Club romano Yesterbike, molto dipende dai comportamenti degli automobilisti: «L'uso del telefonino in macchina e le manovre azzardate come le conversioni a u sono due dei maggiori pericoli per un motociclista». Una questione di educazione stradale, ma non solo. I guard rail sono un'arma a doppio taglio: «La parte inferiore della barriera è molto affilata — spiega Pontiroli — e sbatterci contro può voler dire perdere un braccio o peggio». Sotto ac-

cosa anche i già contestatissimi cordoli: «Avere meno spazio per le manovre di emergenza, come succede in via Nomentana, può essere fatale». Lo scorso 12 luglio era morto così in via dell'Amba Aradam Maurizio Nesi, 49 anni, scivolato sullo spartitraffico e finito a sbattere sulla banchina di un autobus. «Le banchine come quelle di San Giovanni e i marciapiedi alti di via Labicana rimangono un elemento critico».

Evitare i pericoli si risolve in una gincana quotidiana. Oltre

alle buche e ai sampietrini, «il manto stradale a via Nazionale, piazza Venezia, via dei Fori imperiali e corso Vittorio è sconnesso e scivoloso» racconta Pontiroli. Come se non bastasse «capita spesso, come a piazza Risorgimento, che gli autobus perdano olio sull'asfalto».

In autunno il Comune aprirà un ufficio per la sicurezza stradale. Un modo, spiega l'assessore capitolino alla Mobilità Sergio Marchi, «per affrontare l'emergenza nella sua globalità, su tutto il territorio comunale».